

□ la Repubblica
venerdì 2 aprile 1982

■ LIVIA LIVI

Trenta le opere che l'artista presenta in questa mostra; si tratta di tecniche miste su carta, piccole composizioni particolarmente interessanti per scelte formali e cromatiche, e per un leggibile grado di parentela con la corposità della scultura, attività che prevalentemente occupa l'autrice. Le opere sono realizzate con veloci graffiti su superfici trattate a pastelli grassi e grafite.

*Alla galleria Il Segno, via Capo le Case 4;
tel. 6791387.*

IL TEMPO

Martedì 13 Aprile 1982

I notturni di Livia Livi

Livia Livi, autrice di delicate e originali sculture di terracotta, espone una serie di pastelli alla galleria Il Segno a via Capo le Case, dal titolo *Immagini della notte*: fantasticherie notturne, tra sonno e veglia, tra visione reale e sogno; sono lumi colorati (scrive Cesare Vivaldi) che fanno strada trepidando nel buio, Narciso che vede se stesso riflesso nella notte, un frammento di muro con alta una stella.

Per la Livi disegnatrice la notte è davvero il sovrano giocoliere (come annota Francesca Sanvitale) che mostra miracoli e città inesistenti, bellezze illusorie e mostri incontrollabili.

FRANCO SIMONGINI

Settevolante

di Berenice

Giovedì 1 aprile 1982

Donne in mostra

Livia Livi, presentata da Cesare Vivaldi e Francesca Sanvitale, espone al «Segno» di Roma in via Capo le Case, 4. Per la prima volta la scultrice dedica una personale alla sua opera grafica.